

Rassegna del 21/02/2015

NESSUNA SEZIONE

19/02/2015	Corriere di Savigliano	4	<u>Artigiani sul piede di guerra contro falsi professionisti e tasse</u>	...	1
19/02/2015	Corriere di Savigliano	4	<u>Assicurazioni e carrozzieri</u>	...	2
19/02/2015	Corriere di Savigliano	4	<u>Un marchio per tutelare le imprese cittadine - Made in Savigliano: marchio per difendere le aziende</u>	...	3
21/02/2015	Stampa Cuneo	36	<u>"Sarebbe un errore ampliare la sosta a pagamento in città"</u>	Boratto Lorenzo	5

1

Artigiani sul piede di guerra contro falsi professionisti e tasse

Nei prossimi giorni Confartigianato invierà ai sindaci della Provincia una lettera per segnalare due problemi che stanno rendendo difficoltoso il loro lavoro.

«In un periodo di crisi prolungato come questo – fa sapere Michele Giacosa - chiediamo alle autorità che sia dato un giro di vite sul lavoro nero visto che fa concorrenza sleale alle imprese. Le persone che si improvvisano artigiane, oltre a non pagare le tasse, spesso non sono qualificate per il lavoro che fanno e il rischio concreto è quello di fare grossi danni. L'altro problema che poniamo all'attenzione degli amministratori – continua Giacosa - è il pagamento della Tari. Recentemente il Ministero dell'Economia ha chiarito che, in merito tassa rifiuti, vengano esentate le superfici adibite a stoccaggio di materie prime, i magazzini intermedi di produzione e quelli adibiti allo stoccaggio dei prodotti finiti. Su tali aree, infatti, la presenza umana non determina la produzione di una quantità rilevante di rifiuti urbani».

In sostanza, i rifiuti che questi capannoni producono sono considerati speciali e il loro smaltimento è già a carico dell'impresa: far pagare anche la Tari significa tassare per un servizio di cui non usufruisce.

«Le imprese del cuneese - conclude Giacosa - hanno bisogno di un segnale dalla politica e risposte positive su questi argomenti sarebbero un passo avanti nella giusta direzione».

f.g.



Assicurazioni e carrozzieri

Semberebbe che alcuni punti della legge per la nuova Rc Auto (Assicurazione per la responsabilità civile), ritirati in seguito alle mobilitazioni sindacali delle associazioni di categoria, siano stati di nuovo inseriti nelle bozze.

Il presidente provinciale dei carrozzieri di Confartigianato Gianfranco Canavesio spiega: «Le assicurazioni vogliono imporre le riparazioni solo nelle carrozzerie con cui sono convenzionate: si tratterebbe di un enorme danno

per le imprese e per gli automobilisti che non vedranno più garantito il diritto di rivolgersi al proprio meccanico di fiducia. Ciò che ci interessa - continua - è assicurare la libertà di concorrenza nel mercato, tutelare la qualità delle riparazioni e la sicurezza della circolazione stradale. Non possiamo escludere mobilitazioni generali della categoria per sensibilizzare la politica e l'opinione pubblica di una situazione che rischia di danneggiare ulteriormente un settore già molto colpito dalla crisi».

«Questo provvedimento - conclude **Domenico Massimino**, presidente provinciale di Confartigianato Imprese Cuneo - contiene molti punti svantaggiosi per la categoria e contro la libertà di scelta del consumatore. Nella speranza di poter instaurare un dialogo costruttivo con i soggetti coinvolti, siamo determinati ad intraprendere ogni iniziativa si renda necessaria per scongiurare l'approvazione del decreto».



3

ECONOMIA

Un marchio per tutelare le imprese cittadine



Michele Giacosa

SAVIGLIANO - La proposta arriva dal neo presidente della Consulta per le Attività Produttive, il vertice della sezione locale di Confartigianato, Michele Giacosa.

L'idea è la creazione di un marchio "Made in Savigliano", non solo da apporre ai prodotti in vendita, ma da esibire a mo' di "certificato di qualità" dalle aziende.

«Così, il cliente sa di relazionarsi con un'impresa seria che tiene alla città e s'impegna, con la propria attività, a mantenerla viva e bella», spiega Giacosa.

pag. 4



Lo propone il neo presidente della Consulta Attività Produttive



Da sinistra: Michele Giacosa, Gian Curti e Danilo Todini

Made in Savigliano: marchio per difendere le aziende

Si è svolta giovedì 12 febbraio in Sala Consiglio la prima riunione della Consulta Attività Produttive.

«Sono un nuovo amministratore - afferma Gian Curti, assessore delegato - e sono qui per mettermi al vostro servizio. Mi piacerebbe che da queste riunioni uscissero idee e suggerimenti per migliorare la situazione a Savigliano. Non proponete solo cose da realizzare ma fateci anche segnalazioni su ciò che non funziona: da parte mia e dell'Amministrazione posso assicurare il massimo impegno per cercare di risolvere i problemi, tenendo in grande considerazione la vostra opinione».

Al tavolo erano presenti rappresentanti di artigiani (Giacosa, Aimar, Avalle e Paonne), imprenditori (Lorenzato), commercianti (Raballo e Trucco) e agricoltori (Todini), nonchè i consiglieri comunali Alberto Casasole e Luciano Gandolfo.

Si è proseguito alla votazione che, all'unanimità, ha consegnato la presidenza al responsabile di Confartigianato Michele Giacosa e la vicepresidenza a Daniele Todini, rappresentante degli agricoltori.

Afferma Giacosa: «Dobbiamo lavorare sulle tematiche che ci

uniscono: la crisi è difficile, ma il compito primario è quello di preservare le aziende, il fulcro della nostra società. Mantenere e rilanciare l'economia delle nostre imprese è un nostro dovere dal momento che sono le niche che possono, e lo fanno, dare lavoro. Una delle prime proposte che ho intenzione di portare nella discussione è la creazione di un marchio "Made in Savigliano" affinché chiunque si rivolga ad una attività cittadina, sappia subito che il lavoro gli viene offerto da una città vivibile, ordinata, con buone comunicazioni e tutte le qualità che il nostro paese da sempre offre a chi si rapporti con lui».

Infine, dal tavolo è arrivata la lamentela riguardo all'utilizzo "scorretto" della Consulta: al tavolo venivano spiegate le modifiche solo a cose fatte.

Di superare il problema si è fatto carico Casasole: «Le Commissioni, di cui faccio parte in quanto membro unico del mio partito, hanno bisogno della vostra voce: quando si discuterà di argomenti utili alle imprese sarà mia cura contattarvi per capire insieme quali possano essere le scelte più adatte».

f.g.

5

“Sarebbe un errore ampliare la sosta a pagamento in città”

Critiche al progetto del Comune. L'assessore: “Sarà graduale”

LORENZO BORATTO
CUNEO

Zona blu su tutto l'altipiano compresi i viali ciliari, mentre saranno esclusi i parcheggi di testata. È il «suggerimento» che arriva dal Pums, il Piano della mobilità elaborato negli ultimi due anni. Ed è intenzione della maggioranza ampliare i parcheggi a pagamento entro fine anno, quando sarà bandita una nuova gara per la gestione dei parcometri.

«Rotazione nei posteggi»

L'assessore Davide Dalmaso: «Due obiettivi: limitare gli spostamenti con auto private, aumentare la rotazione nei parcheggi. Sarà un approccio graduale». Non solo: l'Altipiano sarebbe diviso in 6 o 7 zone dove i residenti potranno posteggiare con un pass, come avviene oggi nel

centro storico e nella zona dell'ospedale.

Dubbi e critiche

È così iniziata la discussione. Il gruppo di maggioranza Crescere Insieme (Paola Olivero e Enrico Arnaudo) spiega in una nota che «la proposta non convince: i posteggi di testata sono insufficienti a ospitare le auto che ogni giorno arrivano in città. Ingiusto considerare chi arriva “da fuori” come un problema. Per ora non c'è nulla di concreto soprattutto in termini economici, a parte l'aggiunta di nuovi costi in un periodo già difficile». Luca Chiapella, presidente di Confcommercio Cuneo: «Attendiamo di conoscere il dettaglio del piano. Messa così sembra un intralcio ai negozi, già penalizzati dalla crisi. Cuneo ha oltre mille negozi che

devono essere messi in condizione di attirare clienti».

Claudio Bongioanni del Forum della mobilità (riunisce gruppi politici di opposizione e associazioni ambientaliste): «Il Forum aveva criticato il Pums per lacune e carenze, ma alcune delle nostre proposte prevedevano più strisce blu usando i proventi per la mobilità sostenibile: ciclabili e mezzi pubblici».

Bruno Tradivo, presidente della zona di Cuneo di Confortigianato: «In questo momento aumentare il numero dei parcheggi a pagamento penalizza chi arriva da fuori, indirettamente incentiva i centri commerciali. E i 30 mila residenti dell'Altipiano non bastano per sostenere le attività commerciali. Nelle città europee si sta facendo una politica inversa: sosta gratis la prima ora, parcheggi di testata».



ALBERTO CLICCHETTI

Parcheggi
Il piano prevede l'installazione di parcometri anche sui viali ciliari mentre saranno esclusi i posteggi di testata



Paola Olivero



Davide Dalmaso



Bruno Tradivo



Luca Chiapella

